

ANALISI TEMATICA

REFINEMENT - FOCUS GROUP - CONTEXTUAL INQUIRY

Nota terminologica: I volontari dell'associazione chiamano i ragazzi aiutati "regaz", un termine che abbiamo mantenuto nei documenti per rispettare la terminologia interna e il legame creato tra volontari e ragazzi.

- **Visibilità** -> importanza della promozione, reperibilità, social e passaparola (es. scuole), poca visibilità, ampliare la rete di associazioni
 - “Ho iniziato 7 anni fa, lo avevano sponsorizzato al liceo”
 - “Siamo andati al liceo e ne abbiamo presi 3 su 90, l'associazione è in difficoltà perché abbiamo pochi utenti e pochi volontari”
 - **“Secondo me per attrarre i giovani bisogna farli provare, la vedono come una realtà lontana ma standoci dentro si innamoreranno”**
 - “Ho fatto molta fatica a trovare una associazione che facesse le attività che volevo”
 - E' accessibile ma non troppo conosciuto, il sistema funziona sul mantenere una persona nel volontariato ma non abbastanza incentivato inizialmente.
- **Flessibilità** -> orario modificabile e flessibilità degli impegni, riduzione della rigidità (pur mantenendo un minimo di impegno), assenze tollerate ma non eccessive, libertà nella scelta delle attività, attività a distanza (es. Social, creazione volantini, videochiamata), meglio in presenza
 - “Io ho fatto le maglie all'uncinetto per bambini prematuri”
 - “Noi abbiamo un gruppo per scambi e sostituzioni cercando di coprire tutti i gruppi e gli orari che rimarrebbero scoperti”
 - Un impegno serale in settimana, magari online, non troppo impegnativa.
 - Sarebbe comodo avere un elenco di attività disponibile per capire in quali ambiti la persona si sentirebbe più a suo agio, per ottenere info riguardo attività, orario, tipo di impegno..
- **Esperienza e opportunità** -> attività in compagnia e creazione di legami, attestati di partecipazione e certificazioni (utili per curriculum e alternanza scuola-lavoro), creazione di un gruppo
 - “E' in linea con ciò che studio [psicologia] sia perchè fa molta leva sul senso umano e sulla empatia che sul dare benessere.”
 - “Abbiamo sottogruppi che organizzano cose solo per volontari per farli legare.”
 - “Quando sono entrato, nonostante fossi tra i più piccoli, venivo trattato come gli altri, venivo visto come un loro coetaneo”
 - “Si crea una piccola famiglia, siamo legati dal fatto che condividiamo delle esperienze di attività con gravi disabilità con gli altri volontari. Non c'è spazio per l'odio, non è il luogo e non è il momento.”
 - “Inizialmente pensavo che volontariato fosse solo aiutare gli altri, invece, ho scoperto che una grande parte viene svolta anche dagli altri volontari e dalle relazioni che si creano.”
 - “Quando penso all'attività di volontariato, non avendolo mai fatto, penso subito ad una attività di gruppo.”
- **Vincoli personali** -> priorità, interessi e impegni personali, importanza di spazi di volontariato facilmente raggiungibili, difficoltà nel coinvolgere giovani (scansafatiche, egoismo, mancanza di impegno, assenza di persone giovani e motivate), difficoltà nel cercare opportunità di

volontariato, calo di volontari post-covid, paura di mettersi in gioco, difficoltà di rimanere ingaggiati a lungo termine, spirito di iniziativa, capacità relazionali, organizzazione, lavoro di squadra, responsabilità e consapevolezza, comprendere le difficoltà degli altri volontari,

- “Problema generazionale? Se parli di volontariato sembra che sei un martire o un fenomeno o qualcuno che deve espiare i suoi peccati”
- “Se non conosci questa realtà pensi sia una cosa per niente ripagante, invece quando ci sei dentro ti accorgi che non è così”
- “La parola disabilità sembra super seria.”
- **Sensibilizzazione** -> attività di propaganda comunali, parlarne nelle scuole e in famiglia, introdotto da familiari (come una sorella), esperienze significative di vita, contatto diretto con i risultati (es. con bambini malati), vivere l'esperienza per sensibilizzarsi
 - sperimentare le prime esperienze nell'ambito
- **Arricchimento personale** -> inclusione, far parte di una comunità e creare gruppo, rapporti con coetanei e vivere il quartiere, esperienza gratificante e riscatto personale, dare un senso alla vita, motivazione nell'aiutare il prossimo, condivisione e valore all'impegno, libertà e spensieratezza, realizzare concretamente un progetto, sfogo e spensieratezza, gratificazione e riscontro,
 - “Non lo vedo quasi più come un volontariato, sento che è qualcosa che mi torna molto indietro. Conosci i REGAZ, conosci delle persone e passi del tempo con loro. E' appagante quando si ricordano il tuo nome e sono contenti di vederti, mi rendono felici è come se si invertissero un po' i ruoli.”
 - “Fare attività con i ragaz mi rende felice perché è bello vedere come si divertano con noi, è bello che loro si ricordino di noi e dei nostri nomi, con poco riesci a cambiare anche solo un'ora della loro giornata, ti entrano nel cuore”
 - “La cosa bella della nostra attività è la parità, essere totalmente privi di definizioni, trattiamo i ragazzi come amici, io non voglio che loro siano trattati come bambini, parlare con loro è come stare con voi.”
 - “Sto dando umanità ad una persona che viene deumanizzata fuori, gli sto ridando la sua dignità e la sua umanità. Noi trattiamo i ragaz come se fossero normali quando spesso la società li vive come un problema”
 - “Il problema è della società, perchè devo fare qualcosa che non mi ritorna come soldi? Il tempo è denaro. Ma non è così. Fare volontariato suona male il volontariato, perchè può essere visto come un non concentrarsi sui soldi.
 - sentirsi parte di una rete, imparando ad apprezzare i piccoli gesti di ogni giorno, cambiando prospettiva su molte situazioni.
- **sentirsi parte di una rete, imparando ad apprezzare i piccoli gesti di ogni giorno, cambiando prospettiva su molte situazioni. Interazione con le associazioni** -> volontari ascoltati, formazione necessaria (anche autoformazione tra volontari), difficoltà burocratiche (es. eccessiva documentazione nelle donazioni), difficoltà nel coordinamento con le istituzioni, tentare non nuoce